

Milan, 11 March 2022

PRESS RELEASE

Following what has been published today by some Italian newspapers, Kairos informs that the letter sent on 9 March 2022 to the Board of Directors and the Board of Statutory Auditors of TIM, is available on its website at the link www.kairospartners.com/video-e-notizie/comunicati-stampa.

Kairos clarifies that the letter was sent exclusively on behalf of its directly managed funds.

As a long-standing investor in the Italian market, Kairos Group has always encouraged best practice in corporate governance.

Kairos

Kairos, a Julius Baer Group company led by Alberto Castelli as Chief Executive Officer, was founded in 1999 as an entrepreneurial initiative in the asset management industry sector. With EUR 5.6 billion worth of assets under management as at December 2021 and its own offices in Milan, Rome, Turin and London, it offers a select platform of services and investment solutions for private investors, professional players and institutional clients. Kairos is a point of reference both in asset and wealth management. Its asset management activities are characterised by a flexible management methodology, orientated towards performance and risk control, while its wealth management service offers effective responses to financial and asset management needs. Majority shareholder Julius Baer, the leading Swiss wealth management group and a premium brand in the global wealth management industry, also contributes to enhancing the investment boutique business model at European level. The participation of some of Kairos' top managers in the share capital of the company strengthens the complete alignment of interests with clients. Kairos intends to position itself in the market as a leader in product innovation, anticipating with foresight the new investment trends that will impact our future.

www.kairospartners.com

For further information on Kairos:

Image Building
Luisella Murtas, Laura Filosi
Tel. 02/89011300
Email: kairos@imagebuilding.it

Milano, 9 marzo 2022

Egregio dott.
Salvatore Rossi
Presidente

Gentili dottoresse, egregi dottori:
Pietro Labriola
Paolo Boccardelli
Paola Bonomo
Franck Cadoret
Paola Camagni
Maurizio Carli
Luca De Meo
Arnaud Roy de Puyfontaine
Cristiana Falcone
Federico Ferro Luzzi
Giovanni Gorno Tempini
Marella Moretti
Ilaria Romagnoli
Paola Sapienza
Consiglieri di amministrazione

Agostino Nuzzolo
General Counsel e Segretario del CDA

p.c. gentili dottoresse, egregi dottori:
Francesco Fallacara
Angelo Rocco Bonissoni
Francesca Di Donato
Anna Doro
Massimo Gambini
Membri del collegio sindacale

TIM SpA
Via Gaetano Negri, 1
20123 Milano

Inviata a mezzo posta elettronica

Oggetto: Recenti decisioni del Consiglio di Amministrazione della Società

Egredi Signori,

con la presente, in qualità di *Chief Investment Officer* del gruppo Kairos, scrivo per esprimere profondo sconcerto e preoccupazione per atteggiamenti tenuti e decisioni adottate dall'organo amministrativo della Società negli ultimi mesi, che a nostro giudizio potrebbero provocare ingenti danni alla Società e ai suoi azionisti, inclusi gli investitori nei fondi da noi gestiti.

Kairos Partners SGR S.p.A.

Via San Prospero, 2
20121 Milano - Italia
T +39 02 77 718 1
F +39 02 77 718 220

Piazza di Spagna, 20
00187 Roma - Italia
T +39 06 69 647 1
F +39 06 69 647 750

Via della Rocca, 21
10123 Torino - Italia
T +39 011 30 248 01
F +39 011 30 248 44

Cap. Soc. € 5.084.124 i.v. - Iscrizione Registro Imprese Milano - Cf/Iva 12825720159 - REA 1590299
Iscrizione Albo Società di Gestione del Risparmio n. 21 - sezione Gestori OICVM - n. 26 - sezione
Gestori FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kairos Investment
Management S.p.A. - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

PEC: kairospartnersgr@legalmail.it

www.kairospartners.com

1. La manifestazione d'interesse di KKR

Come noto, il 22 novembre 2021, il fondo statunitense KKR ha presentato al cda della Società una manifestazione di interesse non vincolante a un prezzo indicativo di Euro 0.505 per azione, a fronte di un prezzo di mercato che in quel momento era di Euro 0.334 per azione con un premio potenziale pari al 50%.

Il fondo dichiarava sin da subito di voler procedere in via amichevole, con il gradimento del Consiglio di Amministrazione e dei soggetti istituzionali rilevanti, e richiedeva alla Società l'accesso a una limitata *due diligence* confirmatoria di quattro settimane.

Nonostante ciò, dopo oltre tre mesi dalla presentazione della proposta, non ci risulta sia pervenuta dal Consiglio di Amministrazione alcuna risposta. La stampa si è limitata a riportare le dichiarazioni del socio di maggioranza Vivendi, secondo il quale il prezzo offerto sarebbe stato troppo basso - tenendo conto della creazione di valore che sarebbe sicuramente derivata dal nuovo piano industriale - e più recentemente riporta l'indisponibilità di una parte significativa del Consiglio a prendere in considerazione il punto.

Questo atteggiamento di chiusura a priori rispetto alla facilitazione alla presentazione di un'offerta vincolante di fatto preclude un'opzionalità per gli azionisti, che indipendentemente dalla decisione di aderire o meno avrebbe offerto un floor valutativo. È infatti evidente che il *fiduciary duty* che la legge pone a carico del consiglio di amministrazione impone al consiglio stesso di valutare con serietà, oggettività e senza pregiudizi qualsiasi proposta di valorizzazione della Società, senza tenere conto degli interessi particolari dell'azionista di maggioranza, ferme restando naturalmente le prerogative di controllo del governo ai sensi della normativa sul *Golden Power*.

Il rifiuto di consentire l'accesso alla *due diligence* richiesta - nel rispetto e tutela delle informazioni sensibili per la società- sarebbe, quindi, in evidente contrasto con i doveri del Consiglio e con gli interessi degli azionisti, tanto più alla luce delle recenti comunicazioni al mercato inerenti il nuovo Piano Strategico e degli effetti sui corsi di borsa.

2. Il piano industriale TIM

La nostra preoccupazione per l'atteggiamento descritto al paragrafo precedente si è ulteriormente aggravata alla luce del Piano Strategico appena presentato dalla Società, che ha determinato un crollo verticale del titolo.

A nostro avviso il piano è:

- largamente inerziale e non ha chiarito gli elementi che avrebbero permesso al mercato un corretto *assessment* delle leve di creazione di valore;
- Pur prevedendo il *carve out* della parte infrastrutturale, non ha chiarito gli elementi, anche legati a dinamiche regolatorie, della forza di stabilizzazione e crescita del relativo Ebitda. Le leve potenziali di efficientamento attivabili risultano in via preliminare completamente compensate da altri fattori. A questa parte del business sulla carta andrebbe allocata una porzione significativa dell'attuale stock di debito;
- Non ha fornito la granularità che avrebbe meritato il taglio delle attese sull'Ebitda del 2022 rispetto al 2021. In particolare, la flessione della parte *wholesale* relativamente alla mancata inclusione di poste apparentemente 1-off registrate negli anni precedenti e ulteriori pressioni competitive e l'impatto *cash* (o meno) riconducibile all'applicazione della normativa di cui al DL 207/21 e le relative assunzioni di *churn*;
- L'impairment di Euro 4.1 miliardi e' il numero magico che ha annullato le riserve distribuibili della spa, in seguito al quale la società ha deciso di rimandare il pagamento del dividendo alle azioni di risparmio, atto di discontinuità importante per una categoria di titoli che appunto nasce e si nutre delle aspettative sul dividendo. Il messaggio implicito che se ne ricava, a nostro giudizio, guardando la proporzione del valore assoluto dello stock di debito (Euro 17.5 miliardi *after lease*) e della cedola che sarebbe stata in distribuzione (Euro 160 milioni), e' quello di una situazione di poca visibilità sulla capacità di far fronte ai propri impegni futuri. Il *downgrade* recente di Moody's a nostro avviso e' basato essenzialmente sui punti relativi alla visibilità sulla generazione di cassa più che sull'impegno al pagamento di una cedola di Euro 160 milioni:

"While the dividend suspension will allow for some cash savings, the negative outlook takes into account that the improvement in credit metrics will depend on the company's ability to restore earnings growth in 2023 in a highly competitive market";

- Il piano standalone prevede potenziali operazioni straordinarie che potrebbero attivare il diritto di recesso. A parità di tutto il resto, gli attuali corsi di borsa peggiorano le condizioni a cui gli azionisti potrebbero esercitare tale potenziale diritto, minando alla base ogni fiducia sulla promozione di *best practice* in materia di Corporate Governance.

3. LTIP

L'assemblea sarà chiamata ad approvare un piano di *stock option* triennale da Euro 257.7 milioni, ad uno *strike price* (Euro 0.424), inferiore del 15% rispetto al valore indicativo della manifestazione di interesse non vincolante di KKR che l'azionista potrebbe incassare oggi.

Ci stupisce la sollecitudine del Consiglio nell'esaminare un LTIP a tre anni rispetto alle tempistiche con le quali l'organo stesso si sta muovendo nel favorire che gli azionisti possano essere messi nella condizione di poter valutare un'offerta oggi.

In conclusione, auspichiamo che codesto Consiglio di Amministrazione voglia quanto prima esprimersi riguardo all'apertura della *Data Room* richiesta da KKR e all'esame dei punti di cui sopra, affrontandoli in modo aperto e costruttivo nell'interesse di tutti gli azionisti, anche alla luce dell'accoglienza del piano della società da parte del mercato.

Distinti saluti.



Guido Maria Brera

Kairos Partners SGR S.p.A.

Via San Prospero, 2
20121 Milano - Italia
T +39 02 77 718 1
F +39 02 77 718 220

Piazza di Spagna, 20
00187 Roma - Italia
T +39 06 69 647 1
F +39 06 69 647 750

Via della Rocca, 21
10123 Torino - Italia
T +39 011 30 248 01
F +39 011 30 248 44

Cap. Soc. € 5.084.124 i.v. - Iscrizione Registro Imprese Milano - Cf/Iva 12825720159 - REA 1590299
Iscrizione Albo Società di Gestione del Risparmio n. 21 - sezione Gestori OICVM - n. 26 - sezione
Gestori FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Kairos Investment
Management S.p.A. - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

PEC: kairospartnersgr@legalmail.it

www.kairospartners.com